

**STRUTTURA GENERALE DEI LABORATORI**  
(cadenza mensile)

<b>fase</b>	<b>descrizione</b>	<b>durata</b>	<b>energie (1-3)</b>
<b>introduzione</b>	come prima di andare a correre, iniziamo il laboratorio con riscaldamento. un'attività di benvenuto, per conoscersi meglio se ci sono nuovi partecipanti o per favorire la concentrazione ed entrare nell'attività centrale al meglio.	15'	1-2
<b>attività centrale</b>	l'attività cambia a seconda della tematica del laboratorio. in generale si tratta della parte più importante, quella che genera la discussione collettiva. può svolgersi attraverso brainstorming, diagrammi di gruppo, mappe condivise, ecc.	45'	3
<b>intervallo</b>	a metà dell'attività centrale facciamo un momento di pausa. si tratta di un momento <i>liberato</i> in cui non è necessario svolgere alcuna attività. possono esserci cibo e bevande a disposizione o piccoli esercizi fisici per favorire la circolazione sanguigna e il rilassamento, ma è sempre possibile semplicemente oziare.	15'	1
<b>attività centrale</b>	proseguimento della prima parte dell'attività e avvio alle conclusioni della stessa.	45'	3
<b>conclusione</b>	l'attività centrale si chiude con la valutazione dell'intera sessione. i livelli di gradimento vengono raccolti e si possono condividere spunti e proposte di miglioramento. ci si saluta prima di congedarsi.	15'	2-1

**ARVAIA PER NOI È...  
(13 novembre 2021)**

descrizione	questa è l'attività centrale del primo laboratorio. in parte, l'abbiamo già avviata durante l'assemblea delle socie e dei soci di giugno quando ogni persona ha scritto su un foglio una parola che completasse la frase "arvaia per me è...". essa si compone infatti di due parti: un brainstorming e una mappa mentale. il brainstorming (letteralmente cervello in tempesta) è quello che abbiamo svolto in assemblea e serve per generare idee. la mappa mentale, invece, organizza per temi ed importanza le idee generate durante il brainstorming.
tempo	in tutto, l'attività dura 90 minuti, un'ora e mezza ed è suddivisa a metà da un intervallo. la parte del brainstorming occupa generalmente meno tempo rispetto alla mappa mentale.
obiettivi	alla fine di questa attività, il gruppo avrà dibattuto ed elaborato una visione condivisa di che cos'è arvaia per noi. in questo senso, non si tratta di appiattare i punti di vista individuali su una linea imposta dall'alto. è un percorso collettivo per raggiungere una sintesi tra le diverse posizioni che ciascuno porta in assemblea ed elaborarne una comune.
partecipanti	all'attività possono partecipare tutte le socie e i soci di arvaia fino ad un massimo di 30/40 persone. è caldamente consigliata la partecipazione di tutti i gruppi di lavoro per una maggiore efficacia dell'attività.
attività	nello specifico l'attività si svolge come segue. apriremo e leggeremo i bigliettini che abbiamo scritto durante l'assemblea. discuteremo del significato di ciascuna parola e sceglieremo se inserirla o meno nella mappa mentale. una volta letti e selezionati tutti i bigliettini passeremo allo schema della mappa mentale: dovremo ora scegliere come organizzare le idee in un diagramma. i bigliettini saranno organizzati per temi e per importanza. al centro ci sarà la parola arvaia e a diffusione radiale compariranno prima le più importanti e via via quelle marginali.
risultati	da questa attività, otterremo un diagramma visivo di che cosa è per noi arvaia. i bigliettini con i concetti, le idee che per noi rappresentano la CSA saranno distribuiti su una lavagna che potrà essere affissa e riutilizzata nelle occasioni successive. in più, potrà essere possibile realizzare un documento che raccolga le parole chiave di Arvaia e la definizione di ciascuna.
vantaggi	una partecipazione attiva a questo laboratorio permette di confrontarsi su temi che normalmente non si ha tempo di sviscerare in altri momenti assembleari. ciascun membro della comunità ha la possibilità di ascoltare e di esprimere la propria e le altrui posizioni. in conclusione, l'assemblea avrà condiviso spunti su cui proseguire una discussione condivisa ed una riflessione individuale nonché strumenti pratici che restano al servizio della stessa.
svantaggi	le discussioni che scendono alla radice delle cose possono spesso accendersi e dilagare. sarà compito della facilitatrice gestire questa eventualità. la sfida più grande sarà quella di trovare una sintesi comune tra le diverse idee qualora sorgessero dei disaccordi evitando impasse difficilmente superabili.

**PASSATO, PRESENTE, FUTURO  
(11 dicembre 2021)**

descrizione	questa è l'attività centrale del secondo laboratorio. si svolge attraverso la tecnica della linea del tempo. chi partecipa a questo laboratorio collaborerà per creare una linea del tempo di arvaia per rappresentarne il passato, il presente e anche il futuro. la linea del tempo è uno strumento per il lavoro di comunità che si basa sulle conoscenze dei suoi membri e sulle loro esperienze della storia della comunità.
tempo	in tutto, l'attività dura 90 minuti, un'ora e mezza con un intervallo a metà.
obiettivi	l'obiettivo di creare una linea del tempo di comunità è di lavorare in gruppo per identificare quali sono stati gli eventi segnanti della storia della comunità (in termini di organizzazione del lavoro, di fattori esterni, rispetto alle relazioni interne). attraverso questa attività vengono condivise le diverse prospettive sul passato della comunità per ragionare insieme del suo presente. l'attività si conclude con una visione di cosa potrà accadere poi, di come mettersi in cammino verso il futuro.
partecipanti	all'attività possono partecipare tutte le socie e i soci di arvaia fino ad un massimo di 30/40 persone. è caldamente consigliata la partecipazione di tutti i gruppi di lavoro per una maggiore efficacia dell'attività. non importa da quanto tempo si fa parte di arvaia per partecipare: ciascuno può portare la propria esperienza storica.
attività	iniziamo dalla linea del tempo: scegliamo la forma e le indicazioni temporali (possono essere anche giorni o mesi. nel caso di arvaia potrebbe essere più semplice iniziare dagli anni). ciascun partecipante inizia in maniera individuale a segnare sulla linea del tempo gli eventi che ricorda e che ritiene importanti da inserire nella linea del tempo. a seguire, facciamo tutti qualche passo indietro per osservare il risultato finale. iniziamo una discussione collettiva per capire se abbiamo dimenticato qualcosa, se c'è disaccordo su altro. riflettiamo insieme sul significato della linea del tempo e sulle sue ripercussioni pratiche nella vita di arvaia.
risultati	da questa attività, otterremo una linea del tempo del passato, presente e futuro di arvaia. essa potrà essere affissa e riutilizzata in occasioni successive.
vantaggi	questa attività ci permette di condividere e confrontare le percezioni individuali sui singoli eventi e la storia, il percorso di arvaia. la linea del tempo è facile da creare e fornisce uno strumento che può essere utile molto oltre l'occasione del singolo laboratorio. in poco tempo, molte socie e soci avranno la possibilità di confrontarsi, condividere informazioni, ricordi e aspettative per il futuro.
svantaggi	gli svantaggi di questa attività possono derivare dalla difficoltà di condividere determinati episodi passati. essi possono rappresentare momenti di difficoltà all'interno della comunità o essere legati a fasi della vita private che si preferirebbe non rivivere. ciascuno è libero di condividere solo ed esclusivamente ciò che ritiene opportuno mentre il gruppo si impegna a rispettare le sensibilità dei partecipanti e a non divulgare oltre il contesto della sessione eventuali informazioni sensibili.

**SPAZI E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO**  
**(15 gennaio 2022)**

descrizione	questa è l'attività centrale del terzo laboratorio. si sviluppa attraverso lo strumento della mappa di comunità attraverso cui i partecipanti creano una mappa per rappresentare le risorse, le infrastrutture, gli strumenti di cui si dispone per il lavoro. l'analisi di questa mappa include una discussione sugli spazi, la distribuzione del lavoro, la gestione condivisa delle aree comuni, le eventuali disparità esistenti.
tempo	in tutto, l'attività dura 90 minuti, un'ora e mezza con un intervallo a metà.
obiettivi	la mappa di comunità ci aiuta a visualizzare l'organizzazione del lavoro di arvaia così come viene percepita dalle socie e dai soci, siano essi lavoratori o no. attraverso questa attività è possibile far emergere le disparità di accesso alle risorse, agli spazi e ai meccanismi di pianificazione.
partecipanti	all'attività possono partecipare tutte le socie e i soci di arvaia fino ad un massimo di 30/40 persone. è caldamente consigliata la partecipazione di tutti i gruppi di lavoro per una maggiore efficacia dell'attività. la condizione effettiva di socio (lavoratore, sovventore, fruitore, ecc) non preclude o limita la partecipazione.
attività	il primo passo dell'attività è disegnare la mappa che riporti fedelmente gli spazi della comunità. questo primo momento può essere svolto in sottogruppi per facilitare l'interazione di tutti i partecipanti. all'interno della mappa possono rientrare le caratteristiche del territorio, gli oggetti materiali, gli edifici. una volta elaborata la mappa e raggiunto un accordo generale sulla rappresentazione della stessa, la discussione si sposta sul piano astratto: quali attività si svolgono normalmente in ciascun luogo? chi partecipa e come? quali sono le emozioni che normalmente caratterizzano quello spazio? dopo aver risposto a queste domande, è possibile inserire sulla mappa le nostre aspirazioni: come <i>dovrebbe</i> essere utilizzato quello spazio, chi <i>dovrebbe</i> partecipare e prendere decisioni, come ci si <i>dovrebbe</i> sentire in quel contesto.
risultati	i materiali prodotti attraverso questa attività sono duplici. da un lato, la mappa collettiva che si aggiunge al resto dei materiali grafici prodotti nei precedenti laboratori. dall'altro ciascun partecipante potrà ricreare una versione in scala della mappa da conservare a livello individuale. la mappa stessa potrà essere riprodotta in stampe per occasioni come <u>gli open day o i periodi di prova per nuove adesioni.</u>
vantaggi	i vantaggi dell'elaborazione di una mappa riguardano, come il resto delle attività, la possibilità per la comunità stessa di creare i propri strumenti di discussione, dare senso alle proprie riflessioni e confrontarsi apertamente su questi temi. nello specifico, però, lo strumento della mappa facilita la discussione rispetto all'organizzazione del lavoro almeno in due aspetti. la visualizzazione degli spazi favorisce maggiore chiarezza nei riferimenti, consente maggiore lucidità nel ragionamento e mantiene la discussione ancora alle sue ricadute pratiche.
svantaggi	gli svantaggi legati nello specifico a questa attività riguardano le ineguaglianze e posizioni differenziali che possono emergere dalla mappatura e dalla discussione successiva. lo sforzo della comunità è molto grande nel gestire una discussione di questo tipo. si tratta tuttavia del terzo laboratorio, con l'auspicio che i mesi precedenti abbiano favorito la maturazione di strumenti di confronto orizzontali, consensuali, non violenti.

**METODI E ORGANI DECISIONALI**  
**(12 febbraio 2022)**

descrizione	questa è l'attività centrale del quarto laboratorio e si basa sulla metodologia della cosiddetta <i>voce in foto</i> . in questa attività, le fotografie vengono utilizzate per registrar e rappresentare i punti di forza e le debolezze della comunità. esse fungono da supporto visivo per promuovere il dialogo critico rispetto ai metodi e agli organi decisionali.
tempo	l'attività si divide in due parti. un periodo durante il quale ciascun partecipante raccoglie le proprie foto (potrebbe indicativamente coincidere con i mesi di svolgimento dei laboratori). a seguire, l'attività di condivisione dura anch'essa 90 minuti, un'ora e mezza con un intervallo a metà.
obiettivi	questa tecnica ci aiuta ad esprimere le nostre prospettive attraverso le fotografie, con un strumento diverso da quello discorsivo per affrontare temi complessi come quello delle strutture di potere interne alla comunità.
partecipanti	all'attività possono partecipare tutte le socie e i soci di arvaia fino ad un massimo di 30/40 persone. è caldamente consigliata la partecipazione di tutti i gruppi di lavoro per una maggiore efficacia dell'attività.
attività	nella parte individuale di svolgimento di questa attività, ciascun partecipante si doterà o potrà ricevere uno strumento per scattare fotografie in formato digitale (telefoni, fotocamere, action camera, ecc.). questa fase può essere svolta durante i 90 minuti del laboratorio o precedentemente, in maniera autonoma da ciascuno. una volta che ciascun partecipante ritiene di aver raccolto un numero di foto sufficienti (sono sufficienti anche tre foto a testa) questa vengono condivise, proiettate e discusse. cosa rappresentano? cosa ci dicono della situazione attuale? a conclusione di questa discussione la comunità si impegnerà per scattare invece la foto ideale: quella che sulla base del confronto appena svolto rappresenta al meglio la struttura della comunità.
risultati	le foto ottenute potranno essere raccolte e riproposte per successive occasioni.
vantaggi	la forza di questa tecnica risiede nel supporto visivo che fornisce alla discussione. proporre delle criticità è sempre difficile ed è sempre necessario partire da una buona consapevolezza della fotografia attuale (appunto). lavorare a partire proprio da questi scatti aiuta a gestire il confronto collettivo.
svantaggi	la debolezza di questa tecnica riguarda invece gli aspetti prettamente etici della stessa. su questi, è necessario dotarsi di regole condivise per esempio rispetto al fatto che non vengano ritratte persone senza il loro consenso e che le fotografie non vengano diffuse oltre la sessione del laboratorio se non con l'unanime consenso della comunità.